

# Delitti & castighi in Granda

Ecco i dati forniti dal viceministro sul periodo ottobre 2013 - ottobre 2014 in provincia di Cuneo.



MONDOVI

(m.t.) - Sempre più violazioni di domicilio. Il bilancio dei reati di quest'anno mostra un panorama in cui le rapine in casa hanno avuto un'impennata enorme, il 40% in più nel raffronto tra l'ottobre 2013 e l'ottobre 2014. A puntare il segnale d'allarme, legale ma anche sociale, è il viceministro alla Giustizia Enrico Costa. Che fa insomma il bilancio del suo primo anno al Dicastero del ministro Orlando: «Se guardiamo al numero assoluto dei reati in Granda, dallo spaccio alla frode informatica, si parla di un anno "in decrescita" - dice Costa -, ma non lasciamoci trarre in inganno da questo numero: calano le truffe e gli episodi di delinquenza comune, ma aumentano i delitti di forte allarme sociale come rapine in appartamento e furti». Serve un giro di vite: inasprire le sanzioni e maggior certezza della pena.

I numeri della provincia di Cuneo sono abbastanza chiari: i reati contro il patrimonio e la proprietà sono aumentati. I furti sono cresciuti del 5,5% e in particolare quelli in casa del 3,1%. Se sono calati, e di molto, gli scippi (meno 58,5%) o i reati collegati agli stupefacenti (meno 6,7%), c'è un enorme aumento in tutto quello che concerne i colpi al patrimonio: crescono sia le rapine in banca (42,9%) e quelle alle poste. Sono dati che fanno riflettere, se li si contestualizza nel momento critico in cui viviamo. Molto spesso si ha la sensazione (confermata, almeno in parte, dagli arresti) che siano davvero aumentate le bande dedite a questo tipo di attività criminose. Un reato particolarmente "pesante" per chi lo subisce, perché va al di là del danno materiale e colpisce la serenità e la sensazione di sicurezza personale e familiare. Altro dato su cui soffermarsi riguarda gli autori dei delitti: un preoccupante aumento del 15,9% nella fascia dei minorenni denunciati o arrestati, segno che ormai il fenomeno dei baby rapinatori è un dato di fatto anche in Granda.

# Crescono furti e rapine in casa

Il viceministro Costa: «Servono pene più aspre»

**Enrico Costa: «Inasprire le sanzioni, dare certezza della pena»**

Costa parte da qui, per una riflessione sulle normative: «Occorrono modifiche - dice - che inaspriscano il trattamento sanzionatorio per i furti in abitazione e nelle aziende, intervenendo ad esempio per impedire il bilanciamento delle circostanze che troppo spesso determina un esagerato affievolimento della pena». Molto spesso infatti i responsabili dei furti vengono individuati e arrestati, ma... la condanna è leggera. «Bisogna intervenire anche nei confronti degli autori delle rapine

- continua il viceministro -, occorre un innalzamento della pena minima per i casi aggravati, in modo da garantire la certezza della pena per i responsabili. Un ladro che entra in una casa e ha con sé un'arma, ma non la usa, tecnicamente non sta commettendo una rapina ma potrebbe degenerare e divenire tale. Ecco perché occorrerebbe agire su due piani: da un lato rafforzare gli organici delle Forze dell'ordine, dall'altro intervenire dal punto di vista delle sanzioni penali».

Violenze sessuali	6,5%	Furti con destrezza	-0,4%
Omicidi volontari	+0%	Furti in casa	+3,1%
Tentati omicidi	-22,2%	Furti di automobili	-5,8%
Lesioni dolose	-5,7%	Ricettazione	+5,8%
Rapine in casa	+40%	Incendi	-22,7%
Rapine in banca	+42,9%	Truffe e frodi informatiche	-10,9%
Rapine in strada	+4,8%	Stupefacenti	-6,7%
Estorsioni	-2,7%	Sfruttamento prostituzione e pornografia minorile	+12,5%
Furti con strappo	-58,5%		

**cronaca**

**Polizia: «Attenti al "codice dei ladri"»**

Alcuni giorni fa la Polizia di Stato, a seguito di un intervento richiesto da alcuni cittadini di Cuneo, ha riscontrato che sul muro, sotto le buche delle lettere della casa, vi erano degli strani "graffi". Da un esame più attento i poliziotti hanno notato che quei graffi erano dei segni convenzionali che i ladri appongono in fase di perlustrazione o dopo aver depredata l'abitazione colpita. I segni all'apparenza sembrano dei graffi e per questo non danno adito a sospetto ma nell'alfabeto dei malviventi stanno a segnalare situazioni personali, patrimoniali e logistiche che posso agevolare o disincentivare un probabile assalto.

Nell'immagine, alcuni esempi di segni diramati dalla Polizia di Stato.



Casa disabitata	◇	Comunità con sorvegliante	⌂
Casa già avalligata		Qui niente	🚫
Donna sola	△	Attenzione polizia	👮
Inutile insistere	○	Mente di interessante	🔍
Vacanze	⚖️	Centro di assistenza	🏠
Non rubare, invalido	-	Molto buona	👍
In fretta, tornare presto	/	Buona accoglienza se si parte di Olo	👋
Usare il piede di porco	↘	Attenzione, cani	🐕
Proposta per rubare	✕	Qui si può rubare	👛
Non rubare, se fare stati, saranno sanzionate	👁️	Ci sono solo donne	👩
Aprono con la catena alla porta	🔗		